

☐ SCEGLI UNA LINGUA ☐

Google Translate

Select Language ▼

+ Google Gadgets powered by Google

Bari, via a «nuova» Campionaria Fiera tra business e solidarietà



di MARIO LATERZA

BARI - Solo attraverso cultura e solidarietà si può parlare di vera comunicazione e realizzare un business concreto e lungimirante. Questa è la filosofia adottata anche quest'anno dalla Fiera del Levante. «L'anno scorso - afferma il presidente della rassegna barese, Cosimo Lacirignola - ci incamminammo su un progetto innovativo: "E-venti di cambiamento". Sui padiglioni parole come "costruire", "riprogettare", "evolversi". A distanza di un anno dalle parole ai fatti: un cantiere porterà, entro due anni, alla realizzazione di un padiglione da oltre 18.000 mq. Il primo passo di una profonda riqualificazione».

Il governatore Vendola ha detto che state costruendo una "cittadella delle virtù civiche". «Non ha sbagliato - prosegue il presidente - anche quest'anno, infatti, la filosofia e il principio ispiratore, suggeriti da Giorgio Correggiari, promotore di progetti corali ed intellettuali, sono gli stessi. Quest'anno la Fiera del Levante "adotta" Telethon, Fondazione che organizza ogni anno sulle reti Rai, spettacoli capaci di smuovere i cuori della gente. In particolare, anche grazie al sostegno di BNL-Gruppo BNP Paribas, ogni anno si riesce a destinare notevoli fondi per finanziare la ricerca sulla distrofia muscolare e altre malattie genetiche. Il nostro Ente - afferma il presidente - non è solo uno spazio fisico ma soprattutto un format, nel senso che è più importante il contenuto rispetto al contenitore».

Mi spiega quest'anno in quale direzione spireranno gli Eventi? «Nei nove giorni la Fiera sarà invasa dalla creatività di giovani e grandi artisti (anche Morandi), firme della moda, della fotografia e del cinema. Bari, la nostra città, avrà la possibilità di mettere in cartellone grandi manifestazioni e di respirare l'aria che solitamente è quella delle metropoli internazionali. Anche molti negozi e gallerie d'arte saranno coinvolti».

Mi spiega come? «Con varie iniziative. La più importante è il "Salvadanaio Telethon", in terracotta di Grottaglie, dipinti per l'occasione da grandi nomi dell'arte contemporanea. Le opere originali saranno esposte in fiera mentre piccoli salvadanai verranno venduti nelle piazze e nei luoghi di aggregazione. Per ogni offerta sarà dato un biglietto della Lotteria e il primo premio consisterà proprio in uno dei salvadanai originali».

Particolarmente attesa la mostra inedita di disegni dedicata a Fellini... «Si tratta di una collezione privata, messa a disposizione dalla sua musa, Liliana Betti. Nei giorni della Fiera ci saranno importanti sorprese culturali a partire da "Nuova voce", dedicata ai giovani creativi le cui opere saranno donate a Telethon; l'"Oasi del sociale" in cui piccoli e grandi visitatori potranno sbizzarrirsi la propria fantasia e creatività realizzando opere d'arte con scatole, pennelli e così via. Infine Bari e la Fiera diventeranno un approdo per le produzioni cinematografiche».

Ma una Fiera non dovrebbe preoccuparsi soprattutto dei traffici commerciali? «Non è facile abbinare business ed arte. La nostra grande sfida è proprio questa. Abbiamo cercato strade nuove ma senza distaccarci dalla storia. Non abbiamo mai smesso di credere nel ruolo di collegamento tra Occidente e Oriente, ma siamo convinti che il Mediterraneo sia tornato ad essere il fulcro dell'economia globale e la Fiera si colloca al centro di quest'area. Abbiamo puntato a relazioni internazionali importanti con strutture fieristiche dell'Est e del Nord Africa. Non è casuale – prosegue Lacirignola - che domani ci sarà la Giornata della Tunisia. Altro Paese di rilievo sarà la Francia che presenterà il meglio della sua produzione artigianale. Quaranta saranno i Paesi della Galleria delle Nazioni e, soprattutto, crediamo nell'Euromediterraneo e nel ruolo che la Fiera avrà come interlocutore di pace e di progresso economico».

Ci saranno i grandi nomi della politica? «Il presidente Silvio Berlusconi inaugurerà la 72ma Fiera del Levante mentre nei nove giorni della rassegna parteciperanno a dibattiti e convegni esponenti di spicco della politica e dell'economia regionale e nazionale tra cui Emma Marcegaglia, numero uno di Confindustria».

Si parlerà di...? «Dei temi di più scottante attualità. Dal federalismo fiscale al Corridoio VIII, dai prezzi in salita all'energia pulita». Per poter competere con altre fiere internazionali servono nuove strutture: come procedono i lavori di riqualificazione del quartiere fieristico? «Abbiamo già detto del grande e moderno padiglione ma non ci siamo fermati qui. Per rendere più accogliente la Campionaria, abbiamo ristrutturato e climatizzato tutti i padiglioni – conclude Lacirignola – e presto verrà rimodernato l'ingresso di via Verdi che conterrà una grande hall di accoglienza per gli espositori e biglietterie interne. Ci auguriamo infine che gli imprenditori privati si rendano conto dell'importanza per la città e per la sua economia di un Centro congressi (3.500 posti), unico nel Sud, capace di riunire personalità scientifiche, politiche, economiche con l'intento di far crescere il Mezzogiorno del mondo».

[CHIUDI QUESTA PAGINA]